

3

CORTE DEI CONTI



0004151-05/12/2013-SC_CARL-T81-P



Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Calabria
 Via Crispi 21 - 88100 Pazzanico tel. 0964.393511
 fax 0964.716212 - e-mail: sezione.controllo.calabria@cartocounte.it

Alla Commissione straordinaria
 del Comune di SIDERNO (RC)

a mezzo posta elettronica: commissionestraordinaria@comune.siderno.rc.it
 e fax: 0964.345223

All'Organo di revisione
 del Comune di SIDERNO (RC)

a mezzo posta elettronica: revisorisiderno@gmail.com

Al Responsabile dell'Area economico finanziaria
 del Comune di SIDERNO (RC)

a mezzo posta elettronica: ragioneria@comuna.siderno.rc.it
 e fax: 0964.345207

Oggetto: PROCEDIMENTO EX ART. 6, C. 2, D.LGS. 149/2011. RICHIESTA ISTRUTTORIA.

Al fine di valutare l'eventuale prosieguo del procedimento ex art. 6, c. 2, del D.lgs. n. 149/2011, attivato con la deliberazione di questa Sezione n. 43 del 12 settembre 2013, si ritiene necessario disporre di ulteriori informazioni, corredate da idonea documentazione, in ordine ai seguenti aspetti:

1. deve essere chiarito con quali strumenti codesta Amministrazione intende far fronte alla considerevole massa debitoria - derivante da crediti liquidi ed esigibili di terzi - emersa dalla ricognizione effettuata dall'Ufficio ragioneria (oltre 12 milioni di euro), oltreché alla massa passiva latente allocata tra i residui passivi;
2. va precisato se, oltre all'esposizione debitoria appena detta, sussistono ulteriori debiti non iscritti in bilancio. In proposito, dovranno essere trasmesse le attestazioni di tutti i responsabili dei vari servizi sull'inesistenza, ovvero sull'esistenza, di eventuali debiti fuori bilancio o passività potenziali, nonché gli eventuali provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio adottati nel 2013;
3. deve essere specificato come il Comune intende cautelarsi a fronte della considerevole potenziale esposizione debitoria derivante dal cospicuo contenzioso in

- essere. Va altresì precisato lo stato attuale delle procedure esecutive radicate dai creditori contro il Comune ovvero direttamente presso il tesoriere;
4. diversamente da quanto richiesto con la citata deliberazione di questa Sezione (n. 43/2013), codesta Amministrazione non sembra tuttora aver adottato provvedimenti straordinari di riaccertamento dei residui, seppur dal consuntivo 2011 risulti una notevole massa di residui vetusti (quelli attivi corrispondono ad euro 8.788.460,79 e quelli passivi ammontano ad euro 10.250.226,48). L'Ente è, pertanto, tenuto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, vanno elencati in apposito prospetto, mentre, per i residui attivi conservati, l'attestazione del responsabile del Servizio finanziario deve essere corredata da una relazione dell'Organo di revisione, che si esprima, in particolare, sulla correttezza del loro mantenimento.
 5. va chiarito se è stato istituito in bilancio il fondo svalutazione crediti nella misura stabilita dall'art. 1, c. 17, del D.L. n. 35/2013, convertito in Legge n. 64/2013, come successivamente modificato dal D.L. n. 76/2013, convertito in Legge n. 99/2013 (almeno il 30% dei residui attivi del titolo I e III con anzianità superiore a 5 anni);
 6. dovranno essere trasmesse le deliberazioni di approvazione del rendiconto 2012 e del bilancio preventivo 2013, con specifica indicazione delle principali risultanze contabili (avanzo/disavanzo di amministrazione, risultato di gestione, equilibri di bilancio, analisi anzianità dei residui, ecc.);
 7. vanno compilati e trasmessi al sistema SIQUEL Corte dei conti i questionari relativi al rendiconto 2012 ed al bilancio preventivo 2013;
 8. va trasmessa la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio adottata nel 2013 ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 9. va chiarito se nell'esercizio 2013 il Comune ha utilizzato, o meno, l'anticipazione di tesoreria: In caso di risposta affermativa, vanno indicati i giorni di utilizzo, l'importo, il rispetto del limite di legge e l'eventuale restituzione dell'anticipazione;
 10. va precisato se il comune ha utilizzato nel 2013, o in passato, fondi a destinazione vincolata per esigenze di cassa. Dovrà eventualmente essere indicato l'importo e il rispetto dei limiti di legge, nonché va chiarito se tali fondi sono stati ricostituiti ai sensi dell'art. 195 del Tuel;
 11. va trasmessa un'attestazione dell'attuale situazione di cassa risultante dalle scritture contabili del Comune e del Tesoriere;

12. è necessario conoscere l'impatto finanziario sul bilancio comunale delle procedure di liquidazione/fallimento delle società partecipate, precisando l'importo di eventuali, o probabili, accolti per debiti delle predette società partecipate;
13. deve essere trasmessa la nota informativa allegata al rendiconto 2012 in merito al consolidamento dei conti tra Comune e società partecipate (art. 6, c. 4, della Legge n. 135/2012);
14. è necessario conoscere il livello raggiunto dalle riscossioni nell'ultimo triennio e nel 2013 (importo e percentuale rispetto agli accertamenti), distinto per titoli (con particolare riferimento ai titoli I - III - IV), sia in conto competenza, sia in conto residui;
15. deve essere precisato l'ammontare delle riscossioni derivanti dal recupero dell'evasione tributaria - tariffaria nell'ultimo triennio e nel 2013;
16. deve essere indicato il grado di smaltimento dei residui passivi dei vari titoli della spesa nell'ultimo triennio e nel 2013;
17. vanno trasmessi i provvedimenti con cui sono state determinate le tariffe ed aliquote tributarie, nonché le tariffe dei servizi pubblici locali ed i regolamenti relativi alle entrate, precisando la misura delle aliquote e tariffe tributarie, oltreché il grado di copertura dei costi connessi ai vari servizi pubblici offerti;
18. con riferimento alla tempestività dei pagamenti (art. 9 D.L. 78/2009, art. 1 D.lgs. n. 192/2012 che modifica l'art. 4 del D.lgs. n. 231/2002 recependo la Direttiva 2011/7/UE) vanno indicate le misure che l'Ente intende in concreto adottare per rispettare i termini di pagamento stabiliti dalla citata normativa;

Infine, nel richiamare le responsabilità - a vario titolo (penale, contabile, professionale ecc.) - di cui è gravato l'Organo di controllo interno, anche in rapporto alle nuove ed estese competenze nel settore della contabilità degli enti locali attribuite dalla Legge n. 213/2012, si chiede al Collegio di revisione di elaborare una dettagliata relazione sulla attuale situazione economico-finanziaria del Comune. In particolare, dovrà essere evidenziato se l'ente è attualmente in grado di assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili, nonché se è in grado di far validamente fronte, con gli strumenti previsti dagli artt. 193 e 194 del Tuel, alla considerevole massa di crediti liquidi ed esigibili vantati da terzi.

* * *

Si resta in attesa di ricevere le informazioni ed i documenti richiesti che dovranno essere trasmessi, anche a mezzo fax o e-mail, a questa Sezione regionale di controllo - Via F. Crispi, 21 - 88100 Catanzaro, entro 15 giorni dalla data di trasmissione della presente.

Per eventuali chiarimenti è disponibile il dott. Gianfranco Ventura (0961/893519 - gianfranco.ventura@corteconti.it).

Il Magistrato Istruttore

dott. Massimo AGLIOCCHI

